

Gli spettacoli dal 30 maggio



A Mosca l'attesa per la Scala è già incominciata

I bolleghini del Bolscioi sono tempestati da telefonate. Una ballerina italiana alla scuola del grande teatro

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13.

Atmosfera «italiana» al Bolscioi: la Scala non è ancora arrivata a Mosca (la tournée comincerà, infatti, il 30 maggio con Simon Boccanegra di Verdi) ma già nel grande teatro della capitale sovietica fervono i preparativi. Gli uffici dell'amministrazione sono letteralmente bombardati da telefonate che giungono da ogni parte si chiedono biglietti, programmi, notizie sui cantanti italiani. Per ora, comunque, non si accettano prenotazioni e non si sta quando i biglietti saranno messi in vendita. Di certo c'è solo il fatto che i prezzi saranno maggiori nel senso che da tre rubli attuali (circa duemila lire) si giungerà a circa sette rubli per i posti migliori. Ma il problema, ovviamente, non sarà quello dei sei o sette rubli da spendere, quanto quello di riuscire a trovare un posto. Accadrà così che il giorno in cui verranno messi in vendita i biglietti si formeranno lunghissime code di danzanti ai bolleghini e si ripeterà quanto accade nella precedente tournée della Scala e cioè che centinaia e centinaia di persone si misero in fila con un anticipo di oltre 24 ore.

Po Grassi, il sovrintendente della Scala è già stato qui per gli ultimi accordi ed ha avuto una serie di importanti incontri per esaminare i futuri programmi di collaborazione. E non è un caso che proprio in questi giorni nelle sale del Bolscioi, tra le ballerine che provano e tra le insegnanti di danza, si trovi anche una degna rappresentante della Scala, la ballerina Anna Maria Prina. Venuta a Mosca per studiare i metodi di insegnamento...

I corsi di perfezionamento musicale della Chigiana

SIENA, 13

Ruggero Gerlini per il corso di clavicembalo, Franco Donatoni per la composizione, Giorgio Favaretto per il canto da concerto, Salvatore Accardo per il violino, Guido Agosti per il pianoforte, Severino Gazzelloni per il flauto, Franco Ferrara per la direzione d'orchestra, Sergio Lorenzi per la musica sinfonica e pianoforte, André Navarra per il violoncello, Giuseppe Garbarino per il clarinetto, Riccardo Brendola per la musica d'insieme, Stanislav Neuhaus per il pianoforte, dal Quartetto italiano per la musica d'insieme e da Luigi Dallapiccola per la composizione.

In scena a Roma

Con l'ironia Cyrano contesta se stesso

Quando il Cyrano di Bergeac di Edmond Rostand apparve nel parigino nel 1897, il «Théâtre Libre» di Antoine aveva già concluso da un anno il suo ciclo vitale, mentre il successo del nuovo Shakespeare marigliese «fine secolo stava a indicare, dopo la drammatica conclusione della Comune di Parigi, che il pubblico borghese reagiva al naturalismo e al simbolismo non certo edificante di Antoine con la esaltazione della «poesia» e del teatro romantico. Di quella «poesia» si trattasse non di un «libro» ma di un «tempo troppo savio... folle, tu ancor protesti / Canti. Muori d'amore. Ti perdi in voli astrali, Tendi braccia di sogno...».

A proposito del teatro di Rostand, Kieffer Haedens annota che «Cyrano de Bergerac, L'Aiglon, Chanteclair sono, in realtà, qualcosa come i magazzini a prezzo della poesia, del lirismo e della grandiosità». Oggi, e non ci sono dubbi ormai, a questa fonte dell'estetismo e dell'abbandono del teatro, non si può che ricorrere, e non a caso, per essere e agli esempi non mancano — il luogo deputato della noia e del cattivo gusto: la «contestazione» non, finisce, per essere, ma si è, in un senso, ideologico e estetico.

Attingendo a quella miniera del mezzo che è il Cyrano, la Compagnia Studio del Teatro dell'Aquila — che in questi giorni a Roma al Teatro Sangesiano presenta il lavoro di Rostand nella versione italiana di Mario Giobbe — ha ritrovato, nel Cyrano di Gaillardio, un testo che è un capolavoro di ironia e di ambiguità, e che è anche un testo di grande bellezza stilistica e di grande bellezza musicale.

Il Cyrano di Gaillardio non è, dunque, una mera e inutile parodia della storia del grande uomo innamorato, ma un testo che è un capolavoro di ironia e di ambiguità, e che è anche un testo di grande bellezza stilistica e di grande bellezza musicale.

Rilevante appare anche la semplicità dell'approccio «spettacolare» al testo: i cinque atti di Cyrano sono stati concentrati in una sintesi efficace dei momenti drammaturgici essenziali, una sintesi che trova nella scena e nella geometria scenografica un mezzo di comunicazione completa e senza stronzate. Nel Cyrano di Gaillardio mancano anche le spade, i mantelli, gli speroni e il ponchete, gran pennacchio e i cappelli a larghe falde: e non è poco in questi tempi di grande sovraccarico scenografico. Tuttavia, c'è anche da dire che l'ironia non si traspassa mai nel «teatro della crudeltà» — come invece qualche critico ha affermato — e che il clima storico della Belle Epoque appare proprio rarefatto, evitato proprio con scarsa crudeltà.

Di grande rilievo l'interpretazione di Antonio Francioni: il suo Cyrano si rivela esattamente come la lucida autodistruzione di un mito (tuttavia, a volte, l'equilibrio si spezza e irrompe la monotonia della recitazione). Non sufficientemente critica appaiono l'interpretazione di Paolo Polret (Cristiano), convincente la Rossana di Pamela Villosi, e notevole Pierluigi Paganò nel personaggio di Fra. Poi nel personaggio di Antonietta Carbonetti, Emilio Groggia, Gianluca Boccardi, Mauro Lombardi, Vincenzo Taurino, Fausto Di Bella, Bruno Pagni, e tutti gli altri che è impossibile citare. Il successo è stato pieno e cordiale, e gli applausi non sono mancati.

I film di maggior successo nel Nordamerica

NEW YORK, 13

I film di maggior successo attualmente in America del Nord (mercato USA/Canada) è The Exorcist da diverse settimane figura nettamente in testa fra i 50 top grossing films. Altro film di eccezionale successo è Come ero mio di Sidney Pollack con Barbra Streisand e Robert Redford, che ha superato gli 11 milioni di dollari.

Un bel documentario americano a Sanremo

L'occhio di Rogosin sul profondo Sud degli USA

Largo afflusso di pubblico alle proiezioni della XVII Mostra del film d'autore - Le opere presentate si segnalano in genere per la loro tematica, ma non altrettanto per i risultati espressivi

Dal nostro inviato

SANREMO, 13. Sorprendente l'afflusso del pubblico in questi giorni alle proiezioni della XVII Mostra internazionale del film d'autore: la sala del Cinema Ariston comincia ad essere ospitata sin dalla mattinata, è piena, e non cede un solo poltrone, e la sala è completa nel pomeriggio e in serata è addirittura stracolma. Il fatto che abbassando le luci, e poiché ricordiamo che, sino alla scorsa edizione della stessa rassegna, di gente se ne vedeva pochina. Comunque non poche le opere presentate in questi giorni, e tutte di varia e generale attualità.

In tale contesto sostanzialmente interessante, peraltro, e di grande interesse, è l'ultima opera presentata, pur affrontando argomenti e situazioni di grosso momento civile, sociale e culturale, non di rado rivelando scoppi e squilibri abbastanza vistosi e sconcertanti per quanto riguarda i globali risultati espressivi e stilistici, e per quanto riguarda il suo intrinseco messaggio.

Sono approdati, ad esempio, in questi giorni sullo schermo del nostro cinema, il film di Lino Capolicchio, Corridore, formula rischio di Antonin Kachlik, il canadese Tornando a casa di Bill Reid, il tedesco occlusivo di Gert Haase, i giorni di Gomorra di Helma Sanders, e il greco Giovanni il violento di Tonia Markaki, che, francamente, destano non poche perplessità, non tanto per i motivi ispiratori cui si rifanno le singole opere, tutte più o meno dedicate a un ambiente di lotta di giovani in lotta con se stessi e con la realtà che li circonda, quanto proprio per l'ottica riduttiva o persino confusa, e per l'ambiguità e l'ambivalenza delle sequenze iniziali, la proposizione del tema — generalmente impennato, come dicevamo, sull'ambiguità vicende di un giovane —.

Serie difficoltà per il cinema messicano

CITTÀ DEL MESSICO, 13

Nel corso del suo quarto messaggio annuale sullo «Stato dell'industria», il ministro della Cultura messicano, Rodolfo Echeverría, ha detto che l'industria cinematografica messicana sta attraversando un periodo critico che interessa anche altri paesi.

La produzione cinematografica nel Messico è scesa da sessantadue film prodotti nel 1972 a cinquanta prodotti nel 1973. Il bilancio dei teatri di posa Churubusco ha inoltre fatto registrare una perdita di 1.200 dollari, pari a quasi 800 milioni di lire.

Echeverría ha aggiunto che, nonostante le vendite di film messicani all'estero siano aumentate, gli investimenti di produttori stranieri (Películas Mexicanas) hanno continuato ad operare in perdita a causa delle condizioni instabili nei mercati di vendita di distribuzione (America centrale e meridionale — mentre la «Cimex», che cura i rapporti con il resto del mondo, è rimasta a galla).

Fra gli aspetti più positivi dell'anno scorso — ha rilevato Echeverría — vi è stata l'istituzione di un ministero della cultura, la maggiore attività promozionale dei prodotti messicani all'estero, l'ampio sostegno finanziario del governo per la produzione di nuovi film, e la costruzione di nuovi teatri e di nuovi cinema.

le prime

Musica pop. Incredibile String Band. Di passaggio a Roma nel quadro di una tournée attraverso l'Italia, l'Incredibile String Band non è stata costretta a rinunciare alla recita nella capitale. Il quintetto del gruppo avrebbe dovuto esibirsi l'altra sera al «Teatro Circo» di Piazza Mancini ma, all'ultimo momento, ciò non è stato possibile: gli organizzatori hanno dunque dovuto faticare non poco per reperire un'altra sala. Purtroppo, in conclusione, soltanto l'angusto Teatro Goldoni si è rivelato disponibile ad ospitare il concerto della formazione inglese e così l'esiguo numero dei posti non ha concesso a gran parte dei giovani convinti di assistere allo spettacolo.

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

ANCONA, 13. Puntuale come sempre, torna a Loreto la Rassegna internazionale di cappelle musicali (quattordicesima della serie) in programma dal 17 al 21 aprile.

Era quindi un breve accenno alla rassegna del '74: il numero delle corali che vi hanno aderito — venti di dodici nazioni — costituisce un significativo record. Di esecuzioni non hanno mai partecipato alla manifestazione lauretana: segnaliamo la corale di Novara («Grex vocalis» di Oslo) e l'approdo contemporaneo a Loreto di due corali di oltre Atlantico («The New Haven Community Baptist Church Choir» di New Haven, «South Carolina State College Collegiate Choral» di Orangeburg).

In programma figura, inoltre un concerto «alla luce della Cappella Sistina» — la più grande istituzione corale del mondo — che ancora una volta rappresenterà un avvenimento artistico di particolare rilievo. Segnaliamo poi l'esecuzione del Magnificat di Vivaldi, dello Stabat Mater di Pergolesi e della Litania Lauretana di Mozart, da parte della corale tedesca di Würzburg, con orchestra e solisti, che sarà un superbo spettacolo d'alto livello.

Di non poca importanza, fra i concerti che figurano nel cartellone di questa rassegna, quello d'organo del maestro Joseph Roucairol di Grabels (Francia), il quale proporrà, per la prima volta a Loreto, musiche francesi offrendo all'uditore un panorama di nuove esperienze, arricchito da una prova di quell'improvvisazione che costituisce una interessante caratteristica della scuola d'oltre-alpi.

Da sottolineare infine che il compositore Astorino Domini, vice direttore della Cappella Musicale Lauretana nel 1902, di cui ricorre il centenario della nascita, sarà ricordato con un concerto di repertorio di musica sacra, in cui sarà letta del motetto Optati.

Giovanna non perde tempo



Giovanna Ralli non perde tempo. Ha appena finito di essere una donna piena di spirito in «Per amare Otello» di Flavio Mogherini.

La sua interpretazione nella «Avventura Italiana» di cui è regista Ettore Scola. Per questo suo nuovo film l'autore di «Dramma della gelosia» e di «Treviso-Torino» ha riunito un cast d'eccezione. Tra gli interpreti ci sono, infatti, oltre alla Ralli, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Aldo Fabrizi. Nella foto: Giovanna Ralli come appare nel film di Mogherini.

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

ANCONA, 13. Puntuale come sempre, torna a Loreto la Rassegna internazionale di cappelle musicali (quattordicesima della serie) in programma dal 17 al 21 aprile.

Era quindi un breve accenno alla rassegna del '74: il numero delle corali che vi hanno aderito — venti di dodici nazioni — costituisce un significativo record. Di esecuzioni non hanno mai partecipato alla manifestazione lauretana: segnaliamo la corale di Novara («Grex vocalis» di Oslo) e l'approdo contemporaneo a Loreto di due corali di oltre Atlantico («The New Haven Community Baptist Church Choir» di New Haven, «South Carolina State College Collegiate Choral» di Orangeburg).

In programma figura, inoltre un concerto «alla luce della Cappella Sistina» — la più grande istituzione corale del mondo — che ancora una volta rappresenterà un avvenimento artistico di particolare rilievo. Segnaliamo poi l'esecuzione del Magnificat di Vivaldi, dello Stabat Mater di Pergolesi e della Litania Lauretana di Mozart, da parte della corale tedesca di Würzburg, con orchestra e solisti, che sarà un superbo spettacolo d'alto livello.

Di non poca importanza, fra i concerti che figurano nel cartellone di questa rassegna, quello d'organo del maestro Joseph Roucairol di Grabels (Francia), il quale proporrà, per la prima volta a Loreto, musiche francesi offrendo all'uditore un panorama di nuove esperienze, arricchito da una prova di quell'improvvisazione che costituisce una interessante caratteristica della scuola d'oltre-alpi.

Da sottolineare infine che il compositore Astorino Domini, vice direttore della Cappella Musicale Lauretana nel 1902, di cui ricorre il centenario della nascita, sarà ricordato con un concerto di repertorio di musica sacra, in cui sarà letta del motetto Optati.

Giovanna non perde tempo



Giovanna Ralli non perde tempo. Ha appena finito di essere una donna piena di spirito in «Per amare Otello» di Flavio Mogherini.

La sua interpretazione nella «Avventura Italiana» di cui è regista Ettore Scola. Per questo suo nuovo film l'autore di «Dramma della gelosia» e di «Treviso-Torino» ha riunito un cast d'eccezione. Tra gli interpreti ci sono, infatti, oltre alla Ralli, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Aldo Fabrizi. Nella foto: Giovanna Ralli come appare nel film di Mogherini.

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

ANCONA, 13. Puntuale come sempre, torna a Loreto la Rassegna internazionale di cappelle musicali (quattordicesima della serie) in programma dal 17 al 21 aprile.

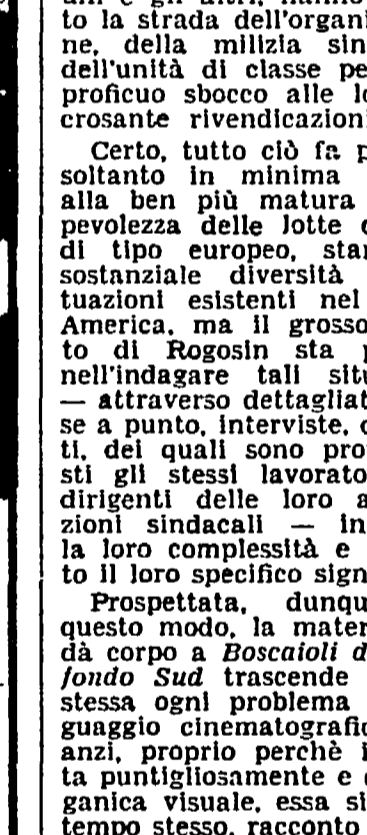
Era quindi un breve accenno alla rassegna del '74: il numero delle corali che vi hanno aderito — venti di dodici nazioni — costituisce un significativo record. Di esecuzioni non hanno mai partecipato alla manifestazione lauretana: segnaliamo la corale di Novara («Grex vocalis» di Oslo) e l'approdo contemporaneo a Loreto di due corali di oltre Atlantico («The New Haven Community Baptist Church Choir» di New Haven, «South Carolina State College Collegiate Choral» di Orangeburg).

In programma figura, inoltre un concerto «alla luce della Cappella Sistina» — la più grande istituzione corale del mondo — che ancora una volta rappresenterà un avvenimento artistico di particolare rilievo. Segnaliamo poi l'esecuzione del Magnificat di Vivaldi, dello Stabat Mater di Pergolesi e della Litania Lauretana di Mozart, da parte della corale tedesca di Würzburg, con orchestra e solisti, che sarà un superbo spettacolo d'alto livello.

Di non poca importanza, fra i concerti che figurano nel cartellone di questa rassegna, quello d'organo del maestro Joseph Roucairol di Grabels (Francia), il quale proporrà, per la prima volta a Loreto, musiche francesi offrendo all'uditore un panorama di nuove esperienze, arricchito da una prova di quell'improvvisazione che costituisce una interessante caratteristica della scuola d'oltre-alpi.

Da sottolineare infine che il compositore Astorino Domini, vice direttore della Cappella Musicale Lauretana nel 1902, di cui ricorre il centenario della nascita, sarà ricordato con un concerto di repertorio di musica sacra, in cui sarà letta del motetto Optati.

Giovanna non perde tempo



Giovanna Ralli non perde tempo. Ha appena finito di essere una donna piena di spirito in «Per amare Otello» di Flavio Mogherini.

La sua interpretazione nella «Avventura Italiana» di cui è regista Ettore Scola. Per questo suo nuovo film l'autore di «Dramma della gelosia» e di «Treviso-Torino» ha riunito un cast d'eccezione. Tra gli interpreti ci sono, infatti, oltre alla Ralli, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Aldo Fabrizi. Nella foto: Giovanna Ralli come appare nel film di Mogherini.

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

ANCONA, 13. Puntuale come sempre, torna a Loreto la Rassegna internazionale di cappelle musicali (quattordicesima della serie) in programma dal 17 al 21 aprile.

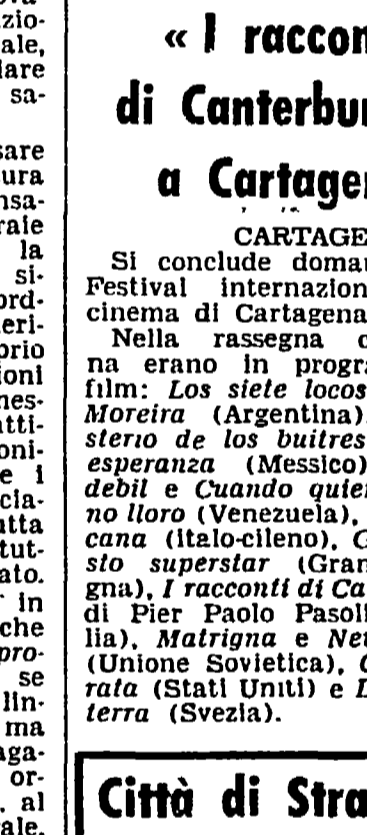
Era quindi un breve accenno alla rassegna del '74: il numero delle corali che vi hanno aderito — venti di dodici nazioni — costituisce un significativo record. Di esecuzioni non hanno mai partecipato alla manifestazione lauretana: segnaliamo la corale di Novara («Grex vocalis» di Oslo) e l'approdo contemporaneo a Loreto di due corali di oltre Atlantico («The New Haven Community Baptist Church Choir» di New Haven, «South Carolina State College Collegiate Choral» di Orangeburg).

In programma figura, inoltre un concerto «alla luce della Cappella Sistina» — la più grande istituzione corale del mondo — che ancora una volta rappresenterà un avvenimento artistico di particolare rilievo. Segnaliamo poi l'esecuzione del Magnificat di Vivaldi, dello Stabat Mater di Pergolesi e della Litania Lauretana di Mozart, da parte della corale tedesca di Würzburg, con orchestra e solisti, che sarà un superbo spettacolo d'alto livello.

Di non poca importanza, fra i concerti che figurano nel cartellone di questa rassegna, quello d'organo del maestro Joseph Roucairol di Grabels (Francia), il quale proporrà, per la prima volta a Loreto, musiche francesi offrendo all'uditore un panorama di nuove esperienze, arricchito da una prova di quell'improvvisazione che costituisce una interessante caratteristica della scuola d'oltre-alpi.

Da sottolineare infine che il compositore Astorino Domini, vice direttore della Cappella Musicale Lauretana nel 1902, di cui ricorre il centenario della nascita, sarà ricordato con un concerto di repertorio di musica sacra, in cui sarà letta del motetto Optati.

Giovanna non perde tempo



Giovanna Ralli non perde tempo. Ha appena finito di essere una donna piena di spirito in «Per amare Otello» di Flavio Mogherini.

La sua interpretazione nella «Avventura Italiana» di cui è regista Ettore Scola. Per questo suo nuovo film l'autore di «Dramma della gelosia» e di «Treviso-Torino» ha riunito un cast d'eccezione. Tra gli interpreti ci sono, infatti, oltre alla Ralli, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Aldo Fabrizi. Nella foto: Giovanna Ralli come appare nel film di Mogherini.

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

ANCONA, 13. Puntuale come sempre, torna a Loreto la Rassegna internazionale di cappelle musicali (quattordicesima della serie) in programma dal 17 al 21 aprile.

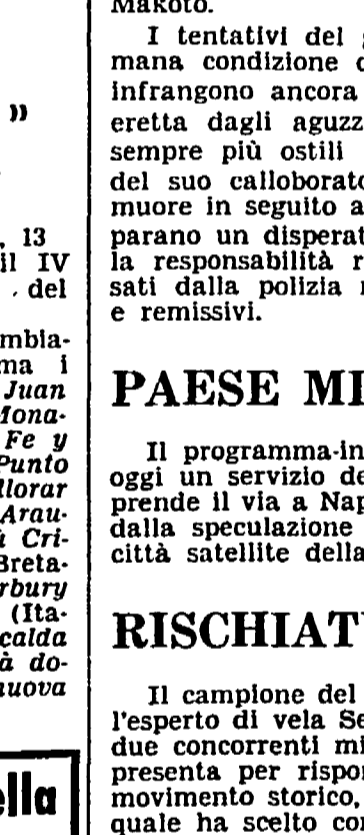
Era quindi un breve accenno alla rassegna del '74: il numero delle corali che vi hanno aderito — venti di dodici nazioni — costituisce un significativo record. Di esecuzioni non hanno mai partecipato alla manifestazione lauretana: segnaliamo la corale di Novara («Grex vocalis» di Oslo) e l'approdo contemporaneo a Loreto di due corali di oltre Atlantico («The New Haven Community Baptist Church Choir» di New Haven, «South Carolina State College Collegiate Choral» di Orangeburg).

In programma figura, inoltre un concerto «alla luce della Cappella Sistina» — la più grande istituzione corale del mondo — che ancora una volta rappresenterà un avvenimento artistico di particolare rilievo. Segnaliamo poi l'esecuzione del Magnificat di Vivaldi, dello Stabat Mater di Pergolesi e della Litania Lauretana di Mozart, da parte della corale tedesca di Würzburg, con orchestra e solisti, che sarà un superbo spettacolo d'alto livello.

Di non poca importanza, fra i concerti che figurano nel cartellone di questa rassegna, quello d'organo del maestro Joseph Roucairol di Grabels (Francia), il quale proporrà, per la prima volta a Loreto, musiche francesi offrendo all'uditore un panorama di nuove esperienze, arricchito da una prova di quell'improvvisazione che costituisce una interessante caratteristica della scuola d'oltre-alpi.

Da sottolineare infine che il compositore Astorino Domini, vice direttore della Cappella Musicale Lauretana nel 1902, di cui ricorre il centenario della nascita, sarà ricordato con un concerto di repertorio di musica sacra, in cui sarà letta del motetto Optati.

Giovanna non perde tempo



Giovanna Ralli non perde tempo. Ha appena finito di essere una donna piena di spirito in «Per amare Otello» di Flavio Mogherini.

La sua interpretazione nella «Avventura Italiana» di cui è regista Ettore Scola. Per questo suo nuovo film l'autore di «Dramma della gelosia» e di «Treviso-Torino» ha riunito un cast d'eccezione. Tra gli interpreti ci sono, infatti, oltre alla Ralli, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Aldo Fabrizi. Nella foto: Giovanna Ralli come appare nel film di Mogherini.

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

ANCONA, 13. Puntuale come sempre, torna a Loreto la Rassegna internazionale di cappelle musicali (quattordicesima della serie) in programma dal 17 al 21 aprile.

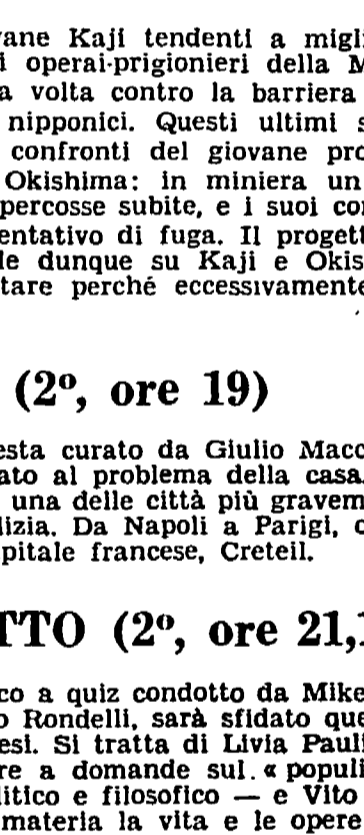
Era quindi un breve accenno alla rassegna del '74: il numero delle corali che vi hanno aderito — venti di dodici nazioni — costituisce un significativo record. Di esecuzioni non hanno mai partecipato alla manifestazione lauretana: segnaliamo la corale di Novara («Grex vocalis» di Oslo) e l'approdo contemporaneo a Loreto di due corali di oltre Atlantico («The New Haven Community Baptist Church Choir» di New Haven, «South Carolina State College Collegiate Choral» di Orangeburg).

In programma figura, inoltre un concerto «alla luce della Cappella Sistina» — la più grande istituzione corale del mondo — che ancora una volta rappresenterà un avvenimento artistico di particolare rilievo. Segnaliamo poi l'esecuzione del Magnificat di Vivaldi, dello Stabat Mater di Pergolesi e della Litania Lauretana di Mozart, da parte della corale tedesca di Würzburg, con orchestra e solisti, che sarà un superbo spettacolo d'alto livello.

Di non poca importanza, fra i concerti che figurano nel cartellone di questa rassegna, quello d'organo del maestro Joseph Roucairol di Grabels (Francia), il quale proporrà, per la prima volta a Loreto, musiche francesi offrendo all'uditore un panorama di nuove esperienze, arricchito da una prova di quell'improvvisazione che costituisce una interessante caratteristica della scuola d'oltre-alpi.

Da sottolineare infine che il compositore Astorino Domini, vice direttore della Cappella Musicale Lauretana nel 1902, di cui ricorre il centenario della nascita, sarà ricordato con un concerto di repertorio di musica sacra, in cui sarà letta del motetto Optati.

Giovanna non perde tempo



Giovanna Ralli non perde tempo. Ha appena finito di essere una donna piena di spirito in «Per amare Otello» di Flavio Mogherini.

La sua interpretazione nella «Avventura Italiana» di cui è regista Ettore Scola. Per questo suo nuovo film l'autore di «Dramma della gelosia» e di «Treviso-Torino» ha riunito un cast d'eccezione. Tra gli interpreti ci sono, infatti, oltre alla Ralli, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Aldo Fabrizi. Nella foto: Giovanna Ralli come appare nel film di Mogherini.

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

Record di presenze alla rassegna corale di Loreto

ANCONA, 13. Puntuale come sempre, torna a Loreto la Rassegna internazionale di cappelle musicali (quattordicesima della serie) in programma dal 17 al 21 aprile.

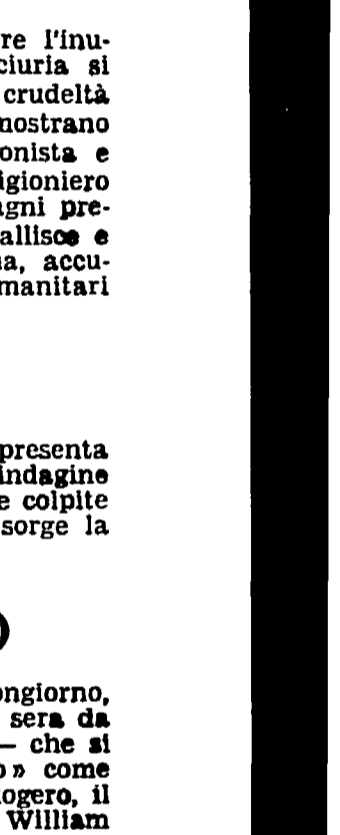
Era quindi un breve accenno alla rassegna del '74: il numero delle corali che vi hanno aderito — venti di dodici nazioni — costituisce un significativo record. Di esecuzioni non hanno mai partecipato alla manifestazione lauretana: segnaliamo la corale di Novara («Grex vocalis» di Oslo) e l'approdo contemporaneo a Loreto di due corali di oltre Atlantico («The New Haven Community Baptist Church Choir» di New Haven, «South Carolina State College Collegiate Choral» di Orangeburg).

In programma figura, inoltre un concerto «alla luce della Cappella Sistina» — la più grande istituzione corale del mondo — che ancora una volta rappresenterà un avvenimento artistico di particolare rilievo. Segnaliamo poi l'esecuzione del Magnificat di Vivaldi, dello Stabat Mater di Pergolesi e della Litania Lauretana di Mozart, da parte della corale tedesca di Würzburg, con orchestra e solisti, che sarà un superbo spettacolo d'alto livello.

Di non poca importanza, fra i concerti che figurano nel cartellone di questa rassegna, quello d'organo del maestro Joseph Roucairol di Grabels (Francia), il quale proporrà, per la prima volta a Loreto, musiche francesi offrendo all'uditore un panorama di nuove esperienze, arricchito da una prova di quell'improvvisazione che costituisce una interessante caratteristica della scuola d'oltre-alpi.

Da sottolineare infine che il compositore Astorino Domini, vice direttore della Cappella Musicale Lauretana nel 1902, di cui ricorre il centenario della nascita, sarà ricordato con un concerto di repertorio di musica sacra, in cui sarà letta del motetto Optati.

Giovanna non perde tempo



Giovanna Ralli non perde tempo. Ha appena finito di essere una donna piena di spirito in «Per amare Otello» di Flavio Mogherini.

La sua interpretazione nella «Avventura Italiana» di cui è regista Ettore Scola. Per questo suo nuovo film l'autore di «Dramma della gelosia» e di «Treviso-Torino» ha riunito un cast d'eccezione. Tra gli interpreti ci sono, infatti, oltre alla Ralli, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Aldo Fabrizi. Nella foto: Giovanna Ralli come appare nel film di Mogherini.

oggi vedremo

LA STORIA DI UN UOMO (1ª, ore 21,10)

Va in onda stasera il terzo episodio dello sceneggiato televisivo giapponese di Tsuyoshi Abe e Toshio Namba, tratto dal romanzo La condizione dell'uomo di Junpei Gomikava. Ne sono interpreti Go Kato, Yukiko Fuji, Jun Negami, Katauchi Matsumoto, Tomita Nakajiro, Yamada Shuhei e Rappongi Makoto.

I tentativi del giovane Kajii tendenti a migliorare l'inumana condizione degli operai-prigionieri della Mancuria si infrangono ancora una volta contro la barriera di crudeltà eretta dagli aguzzini nipponici. Questi ultimi si mostrano sempre più ostili nei confronti del giovane protagonista e dei suoi collaboratori Okishima. In miniera un prigioniero muore in seguito alle percosse subite, e i suoi compagni preparano un disperato tentativo di fuga. Il progetto fallisce e la responsabilità ricade dunque su Kajii e Okishima, accusati dalla polizia militare perché eccessivamente umanitari e remissivi.

PAESE MIO (2ª, ore 19)

Il programma-inchiesta curato da Giulio Macchi presenta oggi un servizio dedicato al problema della Cina. L'indagine prende il via a Napoli, una delle città più gravemente colpite dalla speculazione edilizia. Da Napoli a Parigi, ove sorge la città satellite della capitale francese, Creteil.

RISCHIATUTTO (2ª, ore 15)

Il campione del gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno, l'esperto di vela Sergio Rondelli, sarà sfidato questa sera da due concorrenti milanesi. Si tratta di Livia Paulin — che si presenta per rispondere a domande sul «Popolismo» come movimento storico, politico e filosofico — e Vito Calogero, il quale ha scelto come materia la vita e le opere di William Shakespeare.

programmi

Table with TV channels and programs: 20,40 Tribuna sindacale, 21,10 La storia di un uomo (Mancuria 1945-45), 22,30 Telegiornale, 9,30 Trasmissioni scolastiche, 12,30 Sapere, 12,55 Nord chiama Sud, 13,30 Telegiornale, 14,00 Cronache Italiane, 15,00 Trasmissioni scolastiche, 17,00 Telegiornale, 17,15 Il pellicano, Programma per i più piccoli, 17,45 La TV dei ragazzi, 18,45 Sapere, 19,30 Cronache Italiane, 20,00 Telegiornale, 20,10 Tribuna sindacale, 21,10 La storia di un uomo (Mancuria 1945-45), 22,30 Telegiornale.

Table with Radio 1 programs: 9,30: Prima di spendere, 9,35: Guerra e pace, 9,50: Canzonieri per tutti, 10,35: Dalla montagna per tutti, 12,10: Regionali, 12,40: Alto Adriatico, 13,35: Un giro di Walter, 13,55: Come si dice, 14,10: Canzonieri, 15,00: Regionali, 15,15: Punto Intervento, 15,40: Canzoni, 17,30: Speciale GR, 11,15: Ricerca automatica, 11,30: Quarto programma, 13,15: Il Festival, 14,07: Ricettività oggi, 14,40: Amore e simpatia, 15,10: Per voi che lavorate, 16,15: Il giovedì, 17,05: Pomeridiana, 17,40: Programma per ragazzi, 18: Buonsera come state?, 18,45: Italia che lavora, 19,27: Long playing, 19,40: Musica 7, 20,20: Andata e ritorno, 21,15: Tribuna sindacale, 16,15: Canzonieri, 22,40: Oggi al Parlamento.

Table with Radio 2 programs: 9,30: Prima di spendere, 9,35: Guerra e pace, 9,50: Canzonieri per tutti, 10,35: Dalla montagna per tutti, 12,10: Regionali, 12,40: Alto Adriatico, 13,35: Un giro di Walter, 13,55: Come si dice, 14,10: Canzonieri, 15,00: Regionali, 15,15: Punto Intervento, 15,40: Canzoni, 17,30: Speciale GR, 11,15: Ricerca automatica, 11,30: Quarto programma, 13,15: Il Festival, 14,07: Ricettività oggi, 14,40: Amore e simpatia, 15,10: Per voi che lavorate, 16,15: Il giovedì, 17,05: Pomeridiana, 17,40: Programma per ragazzi, 18: Buonsera come state?, 18,45: Italia che lavora, 19,27: Long playing, 19,40: Musica 7, 20,20: Andata e